



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI **Unità per la Gestione delle Vertenze delle Imprese in Crisi**

Documento Verbale di riunione
Azienda Natuzzi
Settore Legno e arredo
Occupati 2341
Data 26 giugno 2017

Il 26 giugno 2017 si è svolta presso il Ministero dello Sviluppo Economico la riunione della Cabina di Regia Natuzzi, la riunione era presieduta dal Viceministro dello Sviluppo Economico Teresa Bellanova. Erano presenti Giampietro Castano dell'Unità Gestione Vertenze del MiSE, Andrea Battiston, Emanuela Procoli e Chiara Cherubini del MiSE, il presidente dell'Unità di Crisi della Regione Puglia Leo Caroli, Gaetano Guerrieri in rappresentanza della Regione Basilicata, Antonio Cavallera e Renato Quaranta in rappresentanza di Natuzzi S.p.A. Erano inoltre presenti le OO.SS. nazionali e territoriali di FILLEA-CGIL, FILCA-CISL, FENEAL-UIL, FILCAMS-GCIL, FISASCAT-CISL, UILTUCS-UIL, UGL-COSTRUZIONI, UGL-TERZIARIO.

Il Dr. Cavallera ha ricordato che il 9 giugno u.s. il giudice del lavoro presso il Tribunale di Bari ha reintegrato nell'organico Natuzzi 3 dei 176 addetti che avevano rifiutato la ricollocazione presso la NewCo impugnando il licenziamento, ed ha inoltre condannato l'azienda al pagamento delle retribuzioni dalla data del licenziamento. Il Tribunale ha contestato l'applicazione della procedura di Mobilità ai soli addetti in CIGS presso lo stabilimento di Ginosa, ritenendo che avrebbero invece dovuto essere individuati all'interno dell'intero organico aziendale.

Inoltre, l'azienda è oggetto di contenzioso anche in merito alle differenze retributive per mancata rotazione CIG e, in particolare, per la genericità dei criteri di applicazione della cassa integrazione contenuti in 16 accordi siglati negli ultimi 13 anni.

L'azienda darà esecuzione alla sentenza del giudice provvedendo contestualmente alla reintegra dei lavoratori. Per far fronte all'impegno finanziario derivante dai contenziosi suddetti, è stato stanziato un fondo di 13,5 milioni di euro. Una volta che si conoscerà il numero complessivo dei lavoratori da reintegrare la società si avvarrà dell'art.17 della legge 223/91.

La NewCo costituitasi, denominata Newcomfort, non sarà in grado di dare avvio al piano industriale per la mancanza di un numero adeguato di lavoratori coinvolti. Natuzzi si impegna tuttavia a trovare una soluzione per i 32 assunti finora dalla NewCo.

Il Dr. Cavallera ha aggiunto che, nonostante in questi anni l'azienda abbia investito circa un miliardo di euro sul marchio e per recuperare competitività generale, tuttavia, a causa del forte impatto finanziario causato dai contenziosi, non sarà possibile dare seguito agli investimenti previsti dal Piano industriale e non verrà pertanto sottoscritto il Contratto di Programma previsto. Ha infine concluso con un appello di responsabilità alle parti sociali a lavorare per la messa in sicurezza dell'impresa.

Le OO.SS. hanno dichiarato inaccettabile la decisione aziendale di interrompere gli investimenti e di non dare seguito al Piano industriale di cui hanno chiesto l'implementazione per il necessario recupero della competitività. Hanno inoltre richiamato all'impegno iniziale dell'azienda alla reindustrializzazione -- necessaria per la ricollocazione degli esuberanti -- e l'impegno a salvare l'occupazione, a cui non è stato dato seguito. Hanno infine precisato che i lavoratori non si sono rivolti ai legali delle Organizzazioni Sindacali per dare avvio ai contenziosi suddetti.

Il Dr. Cavallera ha ribadito che l'azienda potrebbe non essere in grado di sopportare il peso finanziario derivante dai contenziosi e dall'allargamento del perimetro aziendale per il reintegro di un

numero ancora imprecisato di lavoratori e, allo stesso tempo, dare avvio agli investimenti previsti dal Piano industriale

Il Dr. Caroli ha precisato che è necessario continuare a credere nell'applicazione del Piano industriale che comprende anche la NewCo., anche perché, in assenza di Piano industriale, la Regione si vedrebbe costretta a revocare la cassa integrazione in deroga.

L'On.le Bellanova ha dichiarato che il Ministero dello Sviluppo Economico e il tavolo tecnico della Cabina di Regia sono venuti a conoscenza per la prima volta dei contenziosi attualmente in atto. Qualora gli effetti negativi di questi ultimi dovessero impattare pesantemente sull'equilibrio finanziario, economico ed industriale dell'azienda sarà necessario prendere atto della particolare situazione di criticità e lavorare tutti affinché si creino le condizioni per la realizzazione il piano industriale che servirà a garantire il recupero della competitività e la continuità delle attività. Il prossimo incontro del tavolo tecnico si terrà nel mese di settembre p.v.